

RELAZIONE DEL REVISORE DEI CONTI
SULLA RICOGNIZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI
PROGRAMMI E VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI
EQUILIBRI FINANZIARI DEL COMUNE DI RIONERO
SANNITICO

Il Sottoscritto GENTILE LINO NICOLA, Revisore dei Conti del Comune di RIONERO SANNITICO;

Considerato:

- 1) Che l'art. 193 del Tuel, richiede di effettuare entro il 30 settembre di ogni anno la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e la verifica della salvaguardia degli equilibri finanziari;
- 2) Che, con riferimento alla attività di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica dell'Ente, di cui alla lettera del 1[^] comma dell'articolo 239 del Tuel e in relazione alla esigenza di accertare l'esistenza delle condizioni previste dal citato articolo 193 del Tuel (Salvaguardia degli equilibri di bilancio) , il sottoscritto ha provveduto all'espletamento di una verifica relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, alla completezza della documentazione, alla tenuta della contabilità e alla gestione finanziaria, il tutto con l'obiettivo di:
 - Verificare la persistenza degli equilibri finanziari con particolare attenzione alla determinazione del grado di veridicità e di attendibilità delle previsioni previste nel Bilancio di Previsione per l'anno 2009;
 - Procedere ad un riaccertamento dei residui attivi e passivi mediante la verifica della esistenza delle condizioni previste dalla legge (art. 189 D.Lgs 267/2000) per il loro mantenimento nel conto del bilancio;
 - Verificare la esistenza di eventuali debiti fuori bilancio e constatare la sussistenza delle condizioni per il loro riconoscimento;
- 3) Dalla suindicata Relazione risulta quanto segue:
 - si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2008;
 - risultano non mantenuti gli equilibri della gestione di competenza per l'esercizio in corso;
 - esistono dei debiti fuori bilancio da riconoscere ai sensi della lettera a) dell'art. 194 del Tuir;
 - esistono dei potenziali debiti fuori bilancio da riconoscere ai sensi della lettera e) dell'art. 194 del Tuir;
- 4) Che in particolare le patologie riscontrate sono le seguenti:

SQUILIBRIO GESTIONE DI COMPETENZA	285.800,00
SQUILIBRIO GESTIONE RESIDUI	356.996,38
DEBITI FUORI BILANCIO DA RICONOSCERE AI SENSI DELL'ART. 194 lettera a)	210.661,80
DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIBILI AI SENSI DELL'ART. 194 lettera e)	630.366,59
TOTALE SQUILIBRIO	1.483.824,77

ATTESTA

l'inesistenza delle condizioni per l'adozione dei provvedimenti necessari al ripiano dei debiti fuori bilancio da riconoscere ed il ripristino degli equilibri generali del bilancio.

Gentile Lino Nicola

RELAZIONE
DEL REVISORE DEI CONTI
SULLA SITUAZIONE ECONOMICA-FINANZIARIA
DEL COMUNE DI RIONERO SANNITICO (IS)

Premessa

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 25/09/2009 il sottoscritto Lino Nicola GENTILE è stato nominato Revisore dei Conti del Comune di Rionero Sannitico per il triennio 2009/2012, ai sensi dell'art. 239 del Tuel.

Con riferimento alla attività di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica dell'Ente, di cui alla lettera del 1^o comma dell'articolo 239 del Tuel e in relazione alla esigenza di accertare l'esistenza delle condizioni previste dall'art. 193 del Tuel (Salvaguardia degli equilibri di bilancio) , il sottoscritto ha provveduto all'espletamento di una verifica relativamente all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, alla completezza della documentazione, alla tenuta della contabilità e alla gestione finanziaria, il tutto con l'obiettivo di:

- Verificare la persistenza degli equilibri finanziari con particolare attenzione alla determinazione del grado di veridicità e di attendibilità delle previsioni previste nel Bilancio di Previsione per l'anno 2009;
- Procedere ad un riaccertamento dei residui attivi e passivi mediante la verifica della esistenza delle condizioni previste dalla legge (art. 189 D.Lgs 267/2000) per il loro mantenimento nel conto del bilancio;
- Verificare la esistenza di eventuali debiti fuori bilancio e constatare la sussistenza delle condizioni per il loro riconoscimento;

Svolgimento della verifica

Al fine di adempiere compiutamente gli obiettivi della presente relazione la mia attività è stata svolta con ripetuti accessi presso la sede del Comune di Rionero Sannitico e con una successiva fase di elaborazione, analisi delle informazioni e finalizzazione della relazione presso il mio Studio.

L'esame è consistito in una fase di confronto dei dati desunti dal Bilancio di Previsione 2009, dal Conto Consuntivo 2008, dalla Gestione Residui attivi per anno di provenienza, dalle Relazioni dei revisori dei conti e da altri documenti contabili inerenti l'incarico affidatomi.

Il risultato della presente relazione deriva dall'esame dei documenti, in originali o in copia, forniti dalla Responsabile del Servizio Finanziario Ing. Oreste Mammana su mia richiesta nonché dalle informazioni raccolte su base discussione con il Sig. Egidio Di Franco.

VERIFICA DELLA ESISTENZA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

La verifica del permanere degli equilibri di bilancio ha lo scopo di controllare l'andamento, durante la gestione, di ciò che è stato previsto ad inizio esercizio. Dalla verifica degli equilibri in corso d'esercizio possono scaturire le seguenti casistiche:

- 1) pareggio tra le previsioni aggiornate di entrate e di spesa;
- 2) un saldo positivo tra le previsioni aggiornate di entrata e di spesa;
- 3) un saldo negativo tra le previsioni aggiornate di entrata e di spesa che esplica l'incapacità delle risorse attuali di finanziare le spese.

Relativamente a tale analisi occorre procedere alla verifica:

- 1) dell'attendibilità contabile delle previsioni di entrata che devono risultare non sovrastimate e garantire in ogni caso il finanziamento delle spese previste;
- 2) la congruità della previsione di spesa che devono risultare non sottostimate e compatibili con i progetti di spesa elaborati.

Naturalmente la condizione di equilibrio non deve caratterizzare esclusivamente la gestione di competenza ma deve riguardare anche la gestione dei residui allo scopo di monitorare la esistenza della situazione di pareggio complessiva del bilancio di esercizio.

EQUILIBRI DI BILANCIO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

L'art. 162, comma 1 del Tuel stabilisce "che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza osservando i principi di unità, annualità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità", il successivo comma 6 precisa che "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo", ovvero il totale delle

entrate deve essere uguale al totale delle spese, in modo che il bilancio di previsione si presenti in perfetto equilibrio finanziario complessivo".

Secondo i principi contabili del bilancio, esplicitamente richiamati dal Tuel, gli Enti Locali per salvaguardare l'equilibrio di bilancio e prevenire il possibile dissesto devono porre in essere scelte gestionali finanziariamente corrette, e in tale contesto hanno un valore essenziale l'attendibilità delle entrate e la congruità delle spese. L'attendibilità e la congruità devono essere dimostrate con valutazioni, analisi, descrizioni e verificate dall'organo di revisione.

In particolare l'attendibilità delle entrate deve essere valutata:

- a) in sede di previsione in relazione alla accertabilità delle stesse tenendo conto degli atti che predeterminano il diritto alla riscossione, di idonei ed obiettivi elementi di riferimento, nonché su fondate aspettative di acquisizione ed utilizzo di risorse;
- b) in sede di rendiconto, in relazione alla effettiva esigibilità dei residui attivi.

La congruità delle spese deve essere valutata in relazione agli obiettivi programmati, agli andamenti storici ed al riflesso nel periodo degli impegni pluriennali.

Con riferimento ai principi suindicati, il sottoscritto ha eseguito controlli di sostanza e conformità sul Bilancio di Previsione 2009 evidenziando esistenza di un squilibrio della gestione corrente, così costituito:

MINORI ENTRATE				240.000,00	
Cosi' dettagliate:					
Descrizione	Previsione	Accertato (*)	Incassato (*)	Differenza	Stima Minori entrate
Proventi permessi di costruire	50.000,00	6.867,34	6.867,34	- 43.132,66	40.000,00
Imposta Comunale sugli immobili	100.000,00	20.819,19	20.819,19	- 79.180,81	30.000,00
Proventi taglio ordinario bosco (Faito)	20.000,00	0,00	0,00	- 20.000,00	20.000,00
Arretrati sovracanonici BIM	100.000,00	0,00	0,00	-100.000,00	100.000,00
Sanzioni amministrative	50.000,00	4.645,00	4.645,00	-45.356,00	20.000,00
Accertamenti ICI	70.000,00	12.500,00	12.500,00	- 57.500,00	30.000,00

(*) alla data della presente Relazione

In particolare:

- Per quanto concerne la previsione dell'entrata "dei proventi di permessi di costruire" (€ 50.000,00), l'organo di revisione ha verificato che la quantificazione dell'entrata de qua non è assolutamente coerente con la media accertata nell'ultimo triennio (nell'esercizio 2008 è stata accertata la somma di € 7.345,00) e soprattutto tale importo non è congruente con le pratiche edilizie attivabili entro la fine dell'anno. E' opportuno altresì evidenziare che le entrate derivanti dai contributi per permessi di costruire devono, in sede di previsione, essere "funzionalmente" collegate a talune spese: le stesse spese devono poi essere effettuate al effettivo realizzarsi delle entrate previste.
- La previsione iniziale ICI pari a € 100.000,00 è chiaramente sovradimensionata rispetto all'ammontare complessivo delle riscossioni della prima rata di giugno (€ 20.819,19) e il totale accertato e riscosso nell'anno 2008 (€ 73.965,00);
- Con riferimento alle risorse previste dal "Taglio ordinario bosco (Faito)" ad oggi non esiste nessun idoneo elemento di riferimento che possa prefigurare il diritto per l'Ente alla loro riscossione e alla loro accertabilità per l'anno 2009. Per quanto riguarda il taglio del bosco non è stata eseguita nessuna attività rilevante: qualsiasi intervento selvicolturale di taglio all'interno di un bosco va preceduto da una operazione tecnica fondamentale detta "martellata", durante la quale vengono scelte le piante che possono essere abbattute e conseguentemente viene stimato il valore economico del taglio stesso.
- La previsione "Arretrati sovracanonici BIM" pari a € 100.000,00 non è fondata su provvedimenti che consentono di ritenere attendibile l'entrata entro la fine del corrente esercizio finanziario;
- Il residuo "Sanzioni Amministrative" di € 50.000 (riscosse fino ad oggi € 4.645,00) si riferisce alla lista di carico delle sanzioni derivanti dalle violazioni del Codice della Strada, resa esecutiva in data 22/07/2009 e affidata per la riscossione, attraverso le ingiunzioni fiscali, ad Esattorie Spa

di Isernia. A parere del sottoscritto l'importo è sopravvalutato con riferimento alla qualità delle partite iscritte a ruolo (contribuenti deceduti, contribuenti irreperibili, contribuenti insolventi), e con riferimento alla media delle riscossione coattive delle sanzioni del Codice della Strada, anche in relazione agli esiti dei contenziosi in corso. Si suggerisce di stralciare dal conto del bilancio la somma di € 20.000 e conservarla in apposita voce delle attività patrimoniali fino al compimento dei termini di prescrizione.

- Il residuo "Accertamenti ICI" di € 70.000,00 (riscosse fino ad oggi € 12.500,00) si riferisce agli avvisi di accertamento/liquidazione ICI emessi per gli anni pregressi e non ancora riscossi e per i quali sono stati formati ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 504/92 i ruoli coattivi. A parere del sottoscritto l'importo è sopravvalutato con riferimento alla qualità delle partite iscritte a ruolo (contribuenti deceduti, contribuenti irreperibili, contribuenti insolventi, contenziosi). Si suggerisce di stralciare dal conto del bilancio la somma di € 30.000 e conservarla in apposita voce delle attività patrimoniali fino al compimento dei termini di prescrizione.

MAGGIORI SPESE				45.800,00	
Cosi' dettagliate:					
Descrizione	Previsione iniziale	Impegni (*)	Disponibilità (*)	Fabbisogno al 31/12/2009	Stima Maggiori spese
Spese telefoniche	3.000,00	3.802,00	-802,00	5.300,00	2.300,00
Spese postali	2.000,00	2.198,00	-198,00	3.000,00	1.000,00
Spese per liti	0,00	2.000,00	-2.000,00	2.000,00	2.000,00
Spese funzionamento uffici	1.000,00	980,00	20,00	1.500,00	500,00
Energia elettrica	98.000,00	98.000,00	0,00	128.000,00	30.000,00
Spese rimozione della neve	8.000,00	8.000,00	0,00	18.000,00	10.000,00

Il sottoscritto ritiene congrue tali maggiori spese con riferimento alle spese già sostenute e alle previsioni effettuate per ciascuna categoria.

VERIFICA EQUILIBRIO:

MINORI ENTRATE	240.000,00
MAGGIORI SPESE	45.800,00
MINORI SPESE	0,00
SQUILIBRIO ACCERTATO GESTIONE DI COMPETENZA	285.800,00

EQUILIBRI DI BILANCIO DELLA GESTIONE RESIDUI

Oltre alla verifica delle poste di Bilancio 2009 il sottoscritto ha provveduto a verificare in modo dettagliato la gestione residui.

Occorre premettere che i residui sono iscrivibili in bilancio solo in relazione a somme accertate e non riscosse (per i residui attivi) o a somme impegnate e non pagate (per i residui passivi) e il loro mantenimento in bilancio è vincolato alla verifica dell'esistenza delle ragioni giuridiche individuate dagli artt. 189 e 190 del D.Lgs 267/2000.

Al fine del riconoscimento di un attendibile accertamento di entrate occorre preventivamente verificare i seguenti elementi:

- esistenza del credito;
- esistenza di un titolo giuridico diretto a provarlo;
- individuazione del debitore;
- quantificazione della somma da incassare;
- fissazione della data di scadenza del credito.

La sussistenza dell'impegno è confermata allorchè siano ravvisabili i seguenti elementi:

- esistenza di una obbligazione giuridicamente perfezionata;
- determinazione della somma da pagare;
- determinazione del soggetto creditore;
- indicazione della causale e della ragione del debito.

E' opportuno precisare che secondo i Principi contabili:

- Un'entrata tributaria è accertabile soltanto dopo che sia stato formato il ruolo, o acquisita la denuncia, o ricevuto il versamento effettuato in autoliquidazione, o comunicato il gettito, o divenuto definitivo l'atto di accertamento o di liquidazione. Per l'entrata relativa agli oneri per permessi di costruire, da qualificarsi come tributaria, l'accertamento è effettuato sulla base degli introiti effettivi.
- Un'entrata da trasferimenti è accertabile sulla base di norma di legge o di atto amministrativo emanato dagli enti del settore pubblico, sulla base di specifica comunicazione da parte dei medesimi enti.
- Un'entrata extratributaria è accertabile sulla base delle riscossioni avvenute e degli ordinativi di incasso emessi, delle fatture o dei relativi titoli fiscali sostitutivi emesse, dei contratti in essere e delle liste di carico formate, nonché sulla base di atti autorizzativi, concessivi o accertativi emessi dall'ente locale;
- Un'entrata da accensione di prestiti è accertabile sulla base del contratto di mutuo o, se disciplinata da altra norma di legge, sulla base del provvedimento di concessione del prestito.
- Per le entrate da servizi conto terzi, la misura dell'accertamento deve garantire l'equivalenza con l'impegno sul correlato capitolo delle spese per servizi conto terzi. Le entrate da servizi conto terzi devono essere limitate a quelle strettamente previste dall'ordinamento finanziario e contabile, con responsabilità del servizio finanziario sulla corretta imputazione.

Sulla base delle suindicate considerazioni il sottoscritto ha verificato la esistenza dei seguenti residui attivi inesigibili.

RESIDUI ATTIVI INESIGIBILI	€ 650.754,31
----------------------------	--------------

Così' dettagliati:

Entrata	<i>Anno di formazione del residuo</i>	<i>Residui Consuntivo 2008</i>	<i>Residui inesigibili</i>
Contrib. Regione Sgombero neve anno 2005	2005	9.419,07	9.419,07
Rimborso spese alunni Comune di Castel di Sangro	2005	800,00	800,00
Canone di concessione Impianto metanizzazione	2008	100.000,00	100.000,00
Arretrati canoni BIM	2008	67.215,16	67.215,16
Recupero somma interv. Tutela publ.	2000	6.713,94	6.713,94
Mutui residui cassa DD.PP. Farrocco	2000	37.958,19	37.958,19
Contributo Moligal per acquisto pensiline	2007	4.968,00	4.698,00
Contributo Stato per acquisizione e urbanizzazione aree piano Casabona	1994	23.291,21	23.291,21
Contributo Regione per opere edilizia scolastica Scuola Capoluogo	1997	4.047,47	4.047,47
Contributo Regionale Consolidamento Costone Roccioso	1996	27.332,52	27.332,52

Contributo Regionale Miglioramento rete idrica capoluogo	1994	34.845,16	34.845,16
Contributo Regionale Canalizzazione acque piovane Fraz. Montalto	1996	18.680,66	18.680,66
Contributo Regionale ripristino scuola elementare	1997	2.329,16	2.329,16
Contributo regionale per movimento franoso Montalto	1998 2000	63.769,65	63.769,65
Contributo dissesto sismico Montalto	1996	44.691,26	44.691,26
Contributo Regionale Ripristino RIF	1998	29.067,44	29.067,44
Mutuo cassa DD.PP. rete fognante Montalto	1998	19.442,10	19.442,10
Mutuo cassa DD.PP. sistemazione strade comunali	1994	4.560,76	4.560,76
Mutuo per costruzione nuova ala casa comunale	1994	48.260,79	48.260,79
Contributo Regionale strada Montalto-Pratella	2002	77.124,21	77.124,21
Contributo dello Stato per Mutuo ICS	2007	8.980,84	8.980,84
Introiti per concessioni lampade votive	2003	1.336,51	1.336,51
Rimborsi referendum giugno 2006	2006	1.610,23	1.610,23
Entrate per costruzione nuovi loculi cimiteriali	2005	6.652,22	6.652,22
Contributo per costruzione muro di cinta del cimitero	1997	2.329,16	2.329,16
Contributo Regionale per acquisto cassonetti	2005	756,80	756,80
Contributo Ristrutturazione Cimitero L.R-10/75	2005	144,07	144,07
Contributi sospesi 2003	2003	2.427,73	2.427,73
Restituzione depositi cauzionali Snam Rete Gas	2006	2.000,00	2.000,00

Il sottoscritto suggerisce di eliminare tali poste che rappresentano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto per l'anno 2008.

Tale proposta di fonda sulle seguenti e specifiche ragioni:

- La voce "Contrib. Regione Sgombero neve" è un residuo attivo insussistente in quanto si riferisce a somme di anni precedenti e per i quali la Regione ha già provveduto a versare le spettanze. Si tratta di errate previsioni di entrata del Bilancio di previsione 2005.
- Il residuo attivo "Rimborso spese alunni Comune di Castel di Sangro" , formato nell'anno 2005 , non ha nessuna ragione giuridica di mantenimento visto che non esiste nessuna determinazione del Comune di Castel di Sangro che possa far sorgere il diritto al credito;
- Il residuo attivo "Canone di concessione Impianto metanizzazione" , formato nell'anno 2008 , non ha nessuna ragione giuridica di mantenimento visto che, ad oggi, non si sono creati i presupposti per il sorgere del diritto al credito;
- Il residuo attivo "Arretrati sovracanon BIM" non è fondato su un titolo giuridico che costituisca il Comune creditore della correlata entrata;

- Il residuo attivo "Recupero somma interv. a tutela publ. inc." , formato nell'anno 2000 , non ha nessuna ragione giuridica di mantenimento visto che non esiste titolo giuridico da cui si origini il credito per il Comune;
- La voce "Mutui residui Cassa DD. PP. " si riferisce ad un residuo attivo per il quale non è esiste la documentazione atta a determinare la ragione del credito.
- Il residuo attivo " Contributo Moligal per acquisto pensiline" non è fondato su un titolo giuridico che costituisca il Comune creditore della correlata entrata;
- Il residuo attivo "Contributo Stato per acquisizioni e Urbanizzazioni Aree piano Casabona", formato nell'anno 1994 , non ha nessuna ragione giuridica di mantenimento visto che non esiste titolo giuridico da cui si origini il credito per il Comune;
- Il residuo attivo "Contributo Regionale per opere edilizia Scolastica", formato nell'anno 1997, non ha nessuna ragione giuridica di mantenimento visto che non esiste il titolo giuridico da cui si origini il credito per il Comune;
- Il residuo attivo "Contributo Regionale per consolidamento Costone roccioso", formato nell'anno 1996, non ha nessuna ragione giuridica di mantenimento visto che non esiste il titolo giuridico da cui si origini il credito per il Comune;
- Il residuo attivo "contributo regionale Miglioramento Idrica capoluogo" , formato nell'anno 1994 , non ha nessuna ragione giuridica di mantenimento visto che non esiste il titolo giuridico da cui si origini il credito per il Comune;
- Il residuo attivo "contributo regionale canalizzazione acque piovane fraz. Montalto" , formato nell'anno 1996 , non ha nessuna ragione giuridica di mantenimento visto che non esiste il titolo giuridico da cui si origini il credito per il Comune;
- Il residuo attivo "contributo regionale ripristino scuola elementare" , formato nell'anno 1997, non ha nessuna ragione giuridica di mantenimento visto che non esiste titolo giuridico da cui si origini il credito per il Comune;
- Il residuo attivo "contributo regionale per movimento franoso Montalto " , comprende due autonome entrate di cui €. 37.946,81, originata nell'anno 1998 , ed €. 25.822,84 formata nell'anno 2000. Ambedue non hanno nessuna ragione giuridica di mantenimento visto che non esistono titoli giuridici da cui si originano i crediti per il Comune;
- Il residuo attivo "contributo dissesto sismico Montalto" , formato nell'anno 1996, non ha nessuna ragione giuridica di mantenimento visto che non esiste titolo giuridico da cui si origini il credito per il Comune;
- Il residuo attivo "contributo regionale ripristino RIF" , formato nell'anno 1998, non ha nessuna ragione giuridica di mantenimento visto che non esiste titolo giuridico da cui si origini il credito per il Comune;
- La voce "Mutuo rete fognante Montalto " si riferisce ad un residuo attivo, formato nell'anno 1998, per il quale non è esiste la documentazione atta a determinare la ragione del credito;
- La voce "Mutuo rete Sistemazione strade comunali " si riferisce ad un residuo attivo, formato nell'anno 1994, per il quale non è esiste la documentazione atta a determinare la ragione del credito;

- La voce "Mutuo per costruzione nuova ala casa comunale " si riferisce ad un residuo attivo, formato nell'anno 1994, per il quale non è esiste la documentazione atta a determinare la ragione del credito;
- Il residuo attivo "contributo regionale strada Montalto-pratella, formato nell'anno 2002 , non ha nessuna ragione giuridica di mantenimento visto che non esiste nessun titolo giuridico da cui si origini il credito per il Comune;
- Il residuo "Contributo dello Stato per Mutuo ICS" si riferisce ad un residuo attivo, formato nell'anno 2007, per il quale non è esiste la documentazione atta a determinare la ragione del credito;
- I residui "Introiti per concessione lampade votive" e "Rimborso oneri per referendum giugno 2006" si riferiscono a residui attivi, formati, rispettivamente nel 2003 e 2006, per i quali non esiste la documentazione atta a determinare le ragioni del credito;
- Il residuo attivo "nuovi loculi cimiteriali", formato nell'anno 2005 , non ha nessuna ragione giuridica di mantenimento visto che non esiste nessun titolo giuridico da cui si origini il credito per il Comune;
- Il residuo attivo "Contributo per costruzione muro di cinta del cimitero", formato nell'anno 1997, non ha nessuna ragione giuridica di mantenimento visto che non esiste nessun titolo giuridico da cui si origini il credito per il Comune;
- Il residuo attivo "Contributo Regionale per acquisto cassonetti", formato nell'anno 2005, non ha nessuna ragione giuridica di mantenimento visto che non esiste nessun titolo giuridico da cui si origini il credito per il Comune;
- Il residuo attivo "Contributo ristrutturazione Cimitero L.R. 10/75 ", formato nell'anno 2005, non ha nessuna ragione giuridica di mantenimento visto che non esiste nessun titolo giuridico da cui si origini il credito per il Comune;
- Il residuo attivo "Contributi sospesi 2003", formato nell'anno 2003, non ha nessuna ragione giuridica di mantenimento visto che non esiste nessun titolo giuridico da cui si origini il credito per il Comune;
- Il residuo attivo "Restituzione depositi cauzionali Snam Rete Gas", formato nell'anno 2006, non ha nessuna ragione giuridica di mantenimento visto che non esiste nessun titolo giuridico da cui si origini il credito per il Comune;

L'analisi dettagliata della gestione dei residui ha evidenziato l'esistenza di residui passivi iscritti in Bilancio pur in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate. In tale ottica il sottoscritto ha proceduto ad un generale riaccertamento delle posizioni debitorie effettive, provvedendo alla eliminazione, totale o parziale, dei residui passivi riconosciuti insussistenti o prescritti.

RESIDUI PASSIVI DA ELIMINARE	€ 349.376,06
------------------------------	--------------

Così' dettagliati:

Spesa	Anno di formazione del residuo	Residui Consuntivo 2008	Residui insussistente
Rimborsi spese alunni pendolari	2005	800,00	800,00
Piano Zona Casabona	1994	22.733,84	22.733,84
Movimento franoso Montalto	2005	10.589,83	10.589,83
Riattazione casa comunale	1995	20.920,20	20.920,20
Costruzione Nuova ala casa comunale	1994	20.658,28	20.658,28
POR Strada Montalto Pratella	2002	75.704,18	75.704,18
Compenso revisore Contabile	2007	50,00	50,00
Aumenti contrattuali	2001	328,40	328,40
Contributi sospesi	2003	1.670,79	1.670,79
Irap	2003	568,02	568,02
Spese telefoniche	2007	199,80	199,80
Acquisto scaffali archivio	2007	211,20	211,20
Canone Erim	2002	2.081,41	2.081,41
Canone Erim	1997	279,73	279,73
Manutenzione automezzi	2005	250,00	250,00
Aumenti contrattuali	2001	485,47	485,47
Oneri riflessi	2001	217,71	217,71
Contributi prev.li su arretrati	2004	800,00	800,00
Manutenzione strada Rionero Montalto	2006	447,82	447,82
Restituzione proventi diversi	2004	617,45	617,45
Progetto esecutivo manutenzione Edificio scolastico	2004	327,72	327,72
Ristrutturazione cimitero	2004	144,07	144,07
Quota capitale mutuo per investimenti	2004	632,23	632,23
Quota capitale mutuo per investimenti	2005	3.235,01	3.235,01
Contributi sospesi	2003	275,99	275,99
Spese elezioni amministrative	2004	165,28	165,28
Spese elezioni amministrative	2006	6.556,82	6.556,82
Spese referendum	2006	1.092,30	1.092,30
Prestazioni professionali varie	1994-2007	13.703,42	13.703,42
Manutenzione impianto illuminazione	2007	173,24	173,24
Utilizzo somme provenienze da alienazione aree	2007	33.043,77	33.043,77
Costruzione nuovi loculi cimiteriali	2005	19.701,25	19.701,25
Lavori potenziamento rete idrica	2005	14.474,04	14.474,04
Realizzazione Strada Montalto Pratella	2002	75.704,18	75.704,18
Sistemazione aree da adibire a verde pubblico	2005	15.532,61	15.532,61
Acquisto cassonetti RSU	2005	5.000,00	5.000,00

RESIDUI PASSIVI DA AGGIUNGERE	€ 55.618,13
-------------------------------	-------------

Tale partita contabile si riferisce alla differenza derivante dall'ammontare delle liquidazioni residue dei buoni contributo inerente il Sisma '84 pari a €. 148.066,01 e i residui passivi mantenuti nel Conto Bilancio negli anni precedenti, pari a €. 92.447,88. E' utile precisare che le suindicate risorse sono state riscosse dal Comune e sono comprese nelle partite vincolate della gestione della cassa.

VERIFICA EQUILIBRIO GESTIONE RESIDUI:

RESIDUI ATTIVI INESIGIBILI	€ 650.754,31
RESIDUI PASSIVI DA ELIMINARE	€ 349.376,06
RESIDUI PASSIVI DA AGGIUNGERE	€ 55.618,13
SQUILIBRIO ACCERTATO GESTIONE DEI RESIDUI	€ 356.996,38

VERIFICA DELLA ESISTENZA DI DEBITI FUORI BILANCIO

Sono da considerarsi debiti fuori bilancio le spese che sono state attivate irregolarmente, senza assunzione preventiva di impegno di spesa o comunque in materia difforme dalle regole stabilite per l'effettuazione delle spese (art. 191 D.lgs 267/2000) o per le quali non era possibile effettuare la necessaria previsione in bilancio o assumere il necessario impegno di spesa in quanto derivanti da eventi straordinari e imprevisi, modifiche legislative, disavanzi di gestione di consorzi, aziende speciali, o comunque da contenzioso civile (su lavori pubblici, personale, ..). Si tratta, in generale, di sopravvenienze passive riferite solitamente a esercizi passati.

L'art. 194 del D.Lgs 267/2000 stabilisce che con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da :

a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Con riferimento ai presupposti indicati dall'art. 194, il sottoscritto, presa visione della specifica documentazione, evidenzia i seguenti debiti fuori bilancio da riconoscere ai sensi della lettera a) del citato articolo:

<i>Creditore</i>	<i>Importo</i>	<i>Oggetto</i>	<i>Presupposto</i>
Grafica Isernina	35.815,22	Fornitura materiale d'ufficio Impegno contabile esistente €. 7.110,63	Decreti ingiuntivi non opposti
*****	97.010,33	Progettazione costruzione alloggi ERP	Sentenza esecutiva n. 74/07 Corte di Appello di Campobasso
*****	49.287,01	Illegittima occupazione di immobili	Sentenza esecutiva n. 270/09 Tribunale Civile di Isernia
*****	7.126,82	Prestazione professionale Impegno contabile esistente €. 1.549,37	Sentenza esecutiva n. 68/08 Tribunale di Isernia Pignoramento effettuato presso il Tesoriere in data 30/06/2009

*****	803,45		Sentenza esecutiva Giudice di Pace di Forlì del Sannio Pignoramento effettuato presso il Tesoriere in data 5/6/2009
Avv.*****	3.414,25	Spese Legali	Sentenza esecutiva n. 190/2007 Tribunale Superiore delle Acque
Avv.*****	18.577,27	Spese Legali	Sentenza esecutiva n. 311/2008 Tribunale di Campobasso
*****	7.287,45	Spese Commissario ad acta	Ingiunzione fiscale non opposta

Ai debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) dell'art. 194 del Tuel la verifica documentale effettuata ha fatto emergere l'esistenza di obbligazioni, risalenti ad annualità pregresse, perfezionate secondo un percorso non conforme ai principi giuscontabili che necessitano il relativo riconoscimento della legittimità da parte dell'organo consiliare, una volta verificatane la effettività delle prestazioni, la prova congiunta dell'utilità e dell'effettivo arricchimento dell'Ente, e che le stesse rientrano nell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza dell'Ente Locale. La verifica documentale ha evidenziato l'esistenza delle seguenti posizioni debitorie:

<i>Creditore</i>	<i>Importo debito</i>	<i>Importo impegno contabile</i>	<i>Oggetto</i>
Avv.*****	49.025,51		Varie pratiche legali
*****	2.000,00		Compenso Commissario ad acta demolizione fabbricato Nomina Prefettura di Isernia
*****	2.480,23		Compenso Commissario ad acta IACP Nomina Assessorato Regionale Politiche della Casa
Avv.*****	42.208,73		Varie pratiche legali
Avv.*****	20.440,80		Varie pratiche legali
Avv.*****	2.754,00	2.644,26	Pratica legale Tar Molise
Avv.*****	1.815,05		Pratica legale
Avv.*****	14.724,75	3.288,00	Pratica legale
F.lli Melone	5.983,31		Lavori laghetto località Pratella
Grafiche Gaspari	5.687,54		Libri e agenda Caparrini
Maggioli modulgrafica	7.827,75		Modulistica
Istituto poligrafico	1.032,91		Gazzetta Ufficiale
*****	270.578,93		Progetto metano
*****	5.116,21		Interessi pregressi
Enel sole Srl	50.911,67		Illuminazione Pubblica
Teknoelectric	8.500,00		Installazione punti luce
*****	10.601,42	4.556,02	Arretrati stipendiali oltre ad varie indennità
Comunità Montana Alto Volturno	16.290,35		Quota associativa
Agenzia del Demanio	6.460,99		Rimborso ICI 1999-2000-2001
OTIS	2.608,12		Manutenzione ascensori
Centro Cinofilo	15.676,00		Canile municipale
Avv.*****	476,08		Siderghisa spese legali per decreto esecutivo

*****	1.800,00		Manutenzione impianto riscaldamento
Agenzie delle Entrate	2.366,75		Compenso riscossione ICI 1993
Molise Acque	12.370,55		Consumo acqua potabile anno 2008
Di Sangro Ricambi	502,60		Ricambi automezzi comunali
*****	490,00		Elettrauto
ASREM	192,28		Visita fiscale dipendenti
*****	1.339,30		Riparazione automezzi comunali fabbro
ECR	30.269,35		Lavori frazione Montalto e demolizione baracche
Noccioli	79,96		Acquisto cancelleria
*****	681,60		Fornitura cemento
Città Isernia	7.476,83		SUAP
Città Isernia	11.095,22	4.084,56	Fitto sede centro per l'impiego 1997-2008
ANCI	1.098,60	274,65	Contributi associativi
ANPCI	365,40	120,00	Contributi associativi
ACI	1.062,77		Consultazione PRA
*****	867,20		Vernice per martellata e befana 2006 e 2007
*****	720,00		Interventi per pulizia fogna
*****	985,08		Rimborso sanzione autovelox
Esattorie spa	45.146,65	16.776,41	Compenso accertamento ICI

RIEPILOGO PATOLOGIE FINANZIARIE RISCONTRATE

SQUILIBRIO GESTIONE DI COMPETENZA	285.800,00
SQUILIBRIO GESTIONE RESIDUI	356.996,38
DEBITI FUORI BILANCIO DA RICONOSCERE AI SENSI DELL'ART. 194 lettera a) (*)	210.661,80
DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIBILI AI SENSI DELL'ART. 194 lettera e) (*)	630.366,59
TOTALE SQUILIBRIO	1.483.824,77

(*) al netto degli impegni già presenti in bilancio

GESTIONE DELLA CASSA

Il sottoscritto ha proceduto ad effettuare la verifica trimestrale di cassa, ai sensi dell'articolo 223 del Tuel, con riferimento alla data del 30/09/2009 e del 24/11/2009.

Dalla verifica è emerso che la disponibilità effettiva dell'Ente alle suindicate date risulta essere pari a:

data	Disponibilità effettiva della cassa dell'Ente
30/09/2009	Zero
24/11/2009	2.218,70

INVENTARIO E GESTIONE DEL PATRIMONIO

L'Ente è sprovvisto di un inventario aggiornato da dove potrebbe desumersi l'esistenza di beni disponibili. Senza una ricognizione è difficile avere elementi utili di valutazione per verificare la possibilità di far fronte alla situazione di deficiarietà attraverso le procedure previste dall'art. 193 del Tuel. Il Conto del Patrimonio allegato al Consuntivo 2008 riporta un valore delle immobilizzazioni materiali pari a €. 2.176.885,39.

CONCLUSIONI

L'analisi condotta ha evidenziato quanto segue:

- 1) la mancanza di equilibrio sostanziale della parte corrente del bilancio di Previsione 2009 causato dalla sopravvalutazione di alcune entrate e dalla sottovalutazione di alcune spese;
- 2) lo squilibrio della gestione dei residui determinato dal mantenimento in bilancio di residui attivi insussistenti o di dubbia esigibilità, a fronte di residui passivi che, al contrario, vengono per la maggior parte confermati. I crediti insussistenti devono essere stralciati dal conto del bilancio.
- 3) L'esistenza di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive da riconoscere ai sensi della lettera a) dell'art. 194 del Tuel;
- 4) L'esistenza di posizioni debitorie, risalenti ad annualità pregresse, derivanti da acquisizioni di beni e servizi avvenuti nell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza, ma in violazione degli obblighi previsti dai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del D.Lgs 267/2000. Tali posizioni necessitano un il riconoscimento della legittimità nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'Ente Locale. La ricorrente formazione di queste passività, infatti, è causata dall'insufficienza degli stanziamenti di spesa rispetto alle reali esigenze finanziarie dell'ente, che in questi casi, risultano, per diversi motivi ben diverse e cioè maggiori di quelle finanziate in bilancio. In tale contesto rappresentano una voce significativa le spese legale a favore di Avvocati nominati dallo stesso Ente. Il Comune di Rionero Sannitico ha sistematicamente non rispettato i principi di contabilità e di gestione contenuti nell'ordinamento finanziario degli enti locali che impongono che, prima della determinazione dell'impegno di spesa, vada acquisita dall'avvocato, al quale è stata affidata la rappresentanza in giudizio del Comune, un preventivo di massima relativo agli onorari, alle competenze ed alle spese che presuntivamente deriveranno dall'espletamento dell'incarico stesso ai fini di predisporre un adeguata copertura finanziaria (cfr Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Campania, parere 4 febbraio 2009, n.8)
Invece, nei casi specifici, con gli atti di affidamento si sono limitati ad impegnare solo un importo a titolo di acconto, la differenza tra la somma destinata al pagamento degli acconti e quella scaturente dalla liquidazione della parcella definitiva si dovrà procedere al loro riconoscimento ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 267/2000 e secondo le procedure ivi previste (cfr. in termini l'indirizzo delle Sezioni Riunite per la Regione Sicilia in sede consultiva, da ultimo deliberazione n. 2/2007).
- 5) L'Ente fa costantemente ricorso ad anticipazione di tesoreria di notevole entità con conseguente gravosa onerosità a suo carico. Tale fattispecie rappresenta il segnale di una situazione gravemente critica, rispetto alla quale gli interventi correttivi da porre in essere devono essere necessariamente strutturali. Le verifiche di cassa effettuate hanno evidenziato che l'Ente non ha di fatto nessuna disponibilità di cassa;
- 6) Lo squilibrio complessivo dell'Ente non consente di avvalersi delle modalità di cui all'articolo 193 e 194 del Tuel, giacchè l'utilizzo delle disponibilità ordinarie, qualora venissero impiegate per far fronte al pagamento della massa debitoria, non consentirebbe di erogare i servizi indispensabili, né di assolvere ai suoi impegni come il pagamento delle quote di capitale ed interessi per i mutui contratti;

EVIDENZIATO:

- 1) Che l'art. 244 del Tuel stabilisce che „ *si ha stato di dissesto finanziario se l'ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e di servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'articolo 193, nonchè con le modalità di cui all'articolo 194 per le fattispecie ivi previste*“;

- 2) Che si verifica lo stato di dissesto finanziario, che comporta l'obbligo della relativa dichiarazione con conseguente attivazione della procedura di risanamento quando gli strumenti previsti dagli art. 193 e 194 si rilevano insufficienti a far fronte al soddisfacimento dei crediti liquidi ed esigibili vantati da terzi nei confronti dell'ente locale. (TAR Campania- Salerno, Sez. I, 11 giugno 2002, n. 461);
- 3) Che il Comune di Rionero Sannitico è attualmente esposto ad azioni esecutive da parte dei creditori, con ulteriore aggravio dell'erario comunale, e che l'articolo 248 del Tuel metterebbe a riparo l'ente da tali azioni e dal rischio di vedere aumentata la consistenza debitoria;
- 4) Che il passivo, pur essendo rilevante, potrebbe essere ammortizzato nel termine di cinque anni, e che il Comune potrebbe contare, oltre sulle proprie risorse derivanti dalla riduzione delle spese correnti, dalle entrate derivanti dagli incrementi tariffari in applicazione dell'articolo 251 del Tuel, dalla vendita del patrimonio disponibile nonché quelle trasferite dallo Stato per l'adeguamento del contributo statale alla media calcolato secondo quanto stabilito dall'articolo 259, comma 4, del Tuel;

INVITA

il Comune di Rionero Sannitico ad adottare, ai sensi dell'art. 246 del Tuel, formale ed esplicita dichiarazione di dissesto finanziario ricorrendone le circostanze previste dall'articolo 244 del Tuel.

Rionero Sannitico, 25 novembre 2009